

UNO STORICO TEDESCO ESIBISCE NUOVE PROVE E RIAPRE IL CASO: NON FU SUICIDIO, DIETRO IL DELITTO C'ERA FORSE BISMARCK

# Chi ha ucciso il re delle favole?

## *Colpito da due spari mentre tentava la fuga dal castello dove era prigioniero*

Il caso Ludwig si riapre. Dopo 107 anni dagli archivi affiorano testimonianze inedite sulla morte di Ludovico II di Baviera: e ancora una volta vacilla la verita' ufficiale. Il 12 giugno 1886 il re delle favole non si suicido' buttandosi nello Starnberger See dopo aver ucciso il dottor Bernhard von Gudden, lo psichiatra che lo accompagnava. Quel sabato piovoso, sostengono dichiarazioni di testimoni pubblicate per la prima volta Ludwig non fu vittima di una crisi di violenza e di follia mentre passeggiava lungo il lago bavarese. <Il re non si uccise ma fu ucciso>, sostiene lo storico tedesco Peter Glowasz che ha raccolto le nuove prove nel libro *Wurde Ludwig der II erschossen? (Hanno sparato a Ludovico II?)*: <Ludwig cadde quando due colpi di pistola lo colpirono alla schiena> mentre cercava di fuggire dallo Schloss Berg, il castello in cui era di fatto prigioniero dopo essere stato interdetto e aver dovuto cedere la guida dello Stato a un reggente, suo zio Liutpoldo. Dietro il complotto, azzarda Glowasz, forse c'era addirittura il cancelliere Bismarck; certamente c'erano circoli politici del regno o qualcuno dei Wittelsbach, stanchi di quel bizzarro principe che dilapidava il patrimonio di famiglia e dello Stato nella costruzione di castelli, e che era vittima del male piu' tremendo per un re, la follia. I dubbi sollevati dalle ultime ricerche potranno essere dispersi soltanto dopo un esame dei resti del sovrano, conservati nella cripta della Sankt Michael Kirche, a Monaco. Ma i Wittelsbach si oppongono: finche' uno di noi sara' in vita, dicono, nessuno profanera' la tomba di Ludwig di Baviera. Una testimonianza in particolare sembra decisiva per la tesi dell'omicidio: quella di Anna Magg, figlia del medico che ispeziono' il cadavere del re. Sul letto di morte il dottor Rudolf Magg detto' alla figlia queste parole: <Poiche' presto sarò vicino al trono di Dio, voglio alleviare la mia coscienza. Non voglio incontrare Dio con delle bugie nel cuore, voglio dire adesso la verita' che non dissi allora. Nel protocollo del certificato di morte, il 14 giugno 1886, c'era scritto che avevo riscontrato sul cadavere del re soltanto leggere graffiature, sotto il ginocchio. Ho dovuto redigere il certificato in questo modo su ordine del governo. Ma quanto ho scritto era completamente falso: sul cadavere del re ho visto subito orribili ferite d'arma da fuoco sulla schiena. Questa e' la verita'>. Altre prove, altre voci, confermano il racconto dell'ultimo medico che visito' il corpo del sovrano. Glowasz ha rintracciato a Monaco un cappotto grigio di loden con due buchi sulla schiena: e' quello che Ludwig indossava quando fu ucciso, sostiene la contessa von Wrba Kaunitz, figlia dell'amministratore della casa reale di Baviera e imparentata con i Wittelsbach. Un'amica della contessa, Gertrud Utermoehle, racconta che nel 1951, durante una visita a Monaco, le fu mostrato il soprabito: <La contessa lo tiro' fuori da una cassapanca. Mi disse soltanto che era di Ludwig, e che Ludwig lo indossava quando mori'. C'erano due fori d' arma da fuoco bordati di nero: ne ho dedotto che i due colpi erano stati sparati molto da vicino. Il primo era piu' in alto, a destra, il secondo in corrispondenza del cuore>. Anche Sonia Simon, figlia di un medico di corte, racconta che suo padre vide il soprabito coi buchi, alla fine degli Anni 40. Testimonianza e descrizione concordano. C'e' dell'altro. Il re avrebbe dovuto attraversare il lago con la barca di un pescatore, Jacob Lindl. La sua testimonianza e' pubblicata per la prima volta nel volume: <Erano quasi le 18,45 del 13 giugno. Avevo ricevuto l'ordine di stare con la mia barca un po' distante dalla riva, nascosto fra i cespugli, in modo che il re potesse salire e subito fuggire, senza esser visto. Mentre il re stava per salire, anzi era gia' salito con una gamba, dalla riva si udirono degli spari, che lo uccisero immediatamente>. Terrorizzato, Lindl spinse in acqua il corpo di Ludwig e scappo' a casa. Piu' tardi, <verso le dieci e mezzo>, l'amministratore di Corte ando' a trovarlo: il pescatore aveva paura che volessero arrestarlo <per aver partecipato alla fuga del re>; l'amministratore invece <voleva semplicemente che lo aiutassi a cercarlo. Lo portai dov'era stato ucciso>. Ludwig dunque voleva fuggire. Perche' aveva sospettato il complotto che voleva ucciderlo, o perche' voleva liberarsi dal tormento della <prigionia> nella quale, sostiene Glowasz, lo avevano costretto: <Al castello le finestre erano protette da inferriate, a tutte le porte c'era uno spioncino. Nonostante questo isolamento totale, Ludwig continuava pero' ad avere contatti regolari con l'esterno: cuochi fedeli gli attaccavano messaggi sotto i piatti>, lui rispondeva allo stesso modo. Conferma il principe Josef Clemens di Baviera, un altro studioso di Ludwig: <Era stata la principessa Elisabetta d'Austria a inviargli una carrozza per aiutarlo a scappare. Per raggiungerla, il re doveva

attraversare il lago, ma il dottor von Gudden lo aveva seguito per impedirgli la fuga. Tutto finì con tre colpi di fucile, due uccisero il re, il terzo uccise il medico che lo accompagnava». Quand'era presidente bavarese, Franz Josef Strauss ricevette numerose richieste di far riesumare il corpo di Ludwig. La risposta fu sempre negativa: «Sono passati tanti anni e i colpevoli non potrebbero comunque essere perseguiti», scrisse Strauss a un politico locale che lo pregava di intervenire. «L'interesse della vicenda è ormai puramente storico: la decisione spetta ai Wittelsbach». Secondo esperti dell'Università di Monaco, anche dopo cent'anni sarebbe possibile un esame convincente dei resti del sovrano: la condizione delle ossa «potrebbe dire la verità». Ma gli eredi di Ludwig insistono che non daranno mai il permesso. Il suo mistero, dicono, finirà con noi.

### **Emanuele Novazio**

(La Stampa, 24 giugno 1993, pagina 19)